

Rassegna Stampa

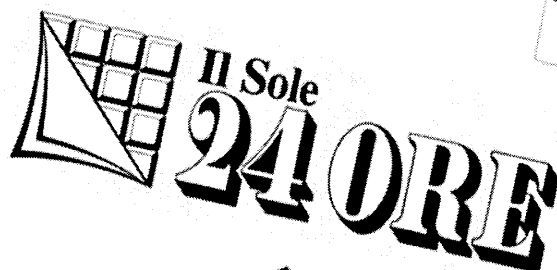
Figline e Incisa

14 - 20 gennaio 2013



IL NUOVO
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE



Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI SETTIMANALE REGIONALE DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Responsabile Comunicazione
Comune Figline e Incisa Valdarno
Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



INCISA Colpo da cinquemila euro 'Sparisce' l'oro di famiglia in via Laura

LADRI nuovamente all'opera a Incisa, dove saccheggiano un appartamento e si allontanano con gli ori di famiglia per un valore di circa cinquemila euro. E' accaduto sabato pomeriggio in via Laura, i soliti ignoti hanno forzato la porta metallica con un "piè di porco" e una volta all'interno hanno iniziato a rovistare in camera da letto dove hanno trovato anelli, braccialetti e catenine che hanno fatto sparire rapidamente, poi, forse allarmati dal sopraggiungere di alcune persone, hanno rinunciato ad entrare nelle altre stanze per darsi rapidamente alla fuga con una "Passat" station-wagon grigia.

FIGLINE L'UOMO, 45 ANNI, AVEVA SEMPRE POLIZZE ASSICURATIVE AD HOC

La falsa rapina è una vera truffa

Denunciato dai carabinieri dopo il settimo caso sospetto

TANTO va il gatto al lardo...che alla fine viene scoperto e finisce veramente nei guai. E' quanto è toccato in sorte a un signore di 45 anni di Montevarchi che risulta essere divorziato, ma soprattutto detentore del record di non aver mai avuto un lavoro stabile. Insomma sarebbe un benestante, al massimo una persona in attesa di prima occupazione. Peccato che il personaggio avesse preso un brutto vizio: quello di acquistare oggetti costosi di telefonia, orologi, tivù dopo aver esteso la polizza di assicurazione contro furti e rapine. E, guarda tu il caso, poco dopo l'acquisto finiva per essere rapinato. L'ultimo colpo lo ha tentato a Figline ma gli è andata proprio male.

L'uomo dunque l'altra sera ha chiamato il 112 raccontando di essere appena stato rapinato da un uomo armato di coltello che gli aveva portato via dal baule della macchina un tv color plasma 42 pollici,



un iPad e un orologio Rolex appena acquistati a Mediaworld di Figline. I carabinieri, volendo approfondire, gli hanno detto che sarebbero andati a visionare le telecamere interne dello store. La 'vittima' della rapina ha detto di essere stato in compagnia della fidanzata e ha comin-

ciato a sudare freddo e i militari si sono insospettiti. Hanno fatto un controllo alla banca dati dell'Arma ed è risultato che negli ultimi 15 mesi l'uomo aveva denunciato, solo ai carabinieri, di aver subito 6 rapine fotocopia. Aveva incassato diversi soldi dalle assicurazioni tra cui anche 10mila euro per una Bmw che aveva invece venduto a Napoli per i pezzi di ricambio. E' scattata una perquisizione a casa della 'vittima' e i carabinieri hanno trovato 38mila euro in contanti, 18mila in assegni, 13 Rolex, 1 Cartier, un Audemars Piguet e 32 certificati di altrettanti Rolex oltre a documenti che aveva denunciato come rubati. Adesso dovrà spiegare la provenienza di questo ben di Dio ma intanto si è preso la denuncia per truffa e simulazione di reato in concorso con la fidanzata che si era caricata la 'refurtiva' in auto e l'aveva portata a casa sua.

am ag

**FIGLINE - INCISA****Doppio incontro
per parlare
del comune unico**

Fabrizio Giovannoni e Riccardo Nocentini tornano a fare i sindaci-itineranti per spiegare ai cittadini figlinesi e incisani cosa ci guadagnano con il Comune Unico che, referendum permettendo, nascerà nel 2014. Questa settimana gli appuntamenti sono due: domani sera nel Circolo Arci di Incisa, alle 21,15, dove i sindaci illustreranno il progetto di fusione, e domenica al Circolo Arci di via Roma a Figline, durante una serata promossa da una radio locale.

**FIGLINE DOPO I GUAI DEL BORRO DEL CESTO E DEL TORRENTE PONTEROSSO**

Mezzo milione per i danni della piena

Via ai lavori per ripristinare il muro dello stabilimento Pirelli

di **PAOLO FABIANI**

PER RIPARARE i guasti dell'ultima piena del borro del Cesto e del torrente Ponterosso occorre oltre mezzo milione di euro. A fare i conti sono stati i tecnici del Comune di Figline dopo gli interventi di somma urgenza predisposti all'indomani della frana che, alcune settimane fa, mise a rischio la stabilità del muro dello stabilimento Pirelli tanto da parlare di blocco della produzione. Comun que i lavori di messa in sicurezza dei corsi d'acqua non riguardano solo l'amministrazione comunale, per questo si sono riuniti a Figline i tecnici delle province di Firenze e Arezzo, il Comprensorio di Bonifica 23 e il Centro Intercomunale della protezione civile Arno Ovest: una sinergia che ha consentito di contenere i danni delle ultime, co-

VERTICE

Riuniti i tecnici delle province di Firenze e Arezzo. «Solleciteremo i finanziamenti della Regione»

piose piogge. «Al termine dell'incontro – ha precisato l'assessore Carlo Simoni – è stato deciso che la Provincia di Firenze interverrà sull'area della foce del borro di Cesto provvedendo anche alla ricostruzione di un attraversamento del corso d'acqua e, compatibilmente con le risorse disponibili, effettuerà anche i lavori di sistemazione dell'erosione lungo via Argine Arno.

Il comprensorio di Bonifica 23 si è assunto invece l'onere della sistemazione definitiva dell'erosione verificatasi lungo il borro del Cesto in prossimità della

località Madonna del Cesto, inoltre, sempre se ci saranno i soldi, dovrà verificare la possibilità di un intervento strutturale lungo lo stabilimento Pirelli. In quell'occasione, protezione civile di Figline, maestranze comunali e del Consorzio 23 lavorarono giorno e notte per scongiurare il peggio realizzando una scogliera per deviare la piena evitando che l'acqua andasse ad erodere il muro che delimita le vasche di depurazione dello stabilimento di "steel cord", una scogliera che tuttavia non ha evitato la frana quasi completa della strada che lo costeggia. «Il borro del Cesto – spiega l'assessore alla protezione civile – è una delle nostre priorità, pertanto nei prossimi giorni insieme alla Provincia di Firenze scriveremo alla Regione per sollecitare il finanziamento di tutte le opere per un importo di 500.000 euro».



Data: 17/01/2013 Pagina: 19

FIGLINE Teatro E' di scena la classica

DOPO la pausa natalizia riprende la stagione concertistica del Teatro Garibaldi e domani alle 21 si esibiranno il violinista **Kolja Blacher** e l'Orchestra della Toscana diretta dal maestro **Philipp von Steinaecker**. In programma musiche di **Wagner, Berio e Beethoven**. Il maestro **Steinaecker** è ormai alla sua terza stagione nel teatro valdarnese riscuotendo ogni volta un grande successo.

**INCISA-FIGLINE SUGGERIMENTI DAI CITTADINI IN VISTA DEL REFERENDUM SULLA NUOVA FORMA ISTITUZIONALE**

Comune Unico, c'è chi dice sì. Parola di Comitato

INCISA E FIGLINE diventano sempre più "Comune Unico" nell'accorpamento dei servizi, ma dovranno essere i cittadini ad esprimersi sull'accorpamento anche degli Enti, un referendum previsto per aprile sul risultato del quale non c'è ancora nessuna certezza e niente di scontato. Per questo a Figline, nel centro sociale "Il Giardino", si è costituito il "Comitato per il Sì", un gruppo di cittadini residenti nei due comuni che hanno frequentato i 'laboratori partecipativi' svoltisi nello scorso settembre, proprio perché la società civile (associazioni, circo-

li, movimenti) potesse avanzare proposte e suggerimenti sul come organizzare la nuova Istituzione e sensibilizzando in merito l'opinione pubblica. «Riteniamo opportuno affiancare lo sforzo delle amministrazioni e di quanti stanno operando in tal senso — sottolinea la coordinatrice del Comitato, Sandra Mazzoni, docente del Liceo Vasari di Figline —, in quanto intendiamo favorire una conoscenza più piena e condivisa del processo e dei benefici attesi dall'unificazione, ma anche per proporre modelli e strumenti di partecipazione al governo delle comu-

nità locali». I promotori del Comitato hanno quindi redatto un documento con il quale stabiliscono linee guida e obiettivi, specificando «che non si tratta di un organismo politico, bensì di un gruppo di volontari che pone come primo, ed importante traguardo la piena affermazione del 'sì' al referendum per l'unificazione». Successivamente i volontari si trasformeranno in "Comitato permanente per il Comune Unico", a garanzia della piena attuazione delle proposte elaborate nel corso dei 'laboratori partecipativi' e della più ampia partecipazione al governo e alle scelte del Comune Unico.



FIGLINE IL SINDACO NOCENTINI INVOCA PIU' TELECAMERE DOPO I RECENTI EPISODI DI TEPPISMO «Vandalismo in centro: ci vogliono più 'grandi fratelli'»

«CI VOGLIONO PIU' TELECAMERE e maggiore sinergia fra vigili urbani e carabinieri per arginare il vandalismo nel centro storico di Figline». Il sindaco Riccardo Nocentini interviene sull'argomento che ormai da tempo sta allertando la popolazione, e non solo figlinese (un approfondimento con vari commenti uscirà domani su "Solo Valdarno"), sottolineando i notevoli danni arrecati alla "cosa" pubblica: «Sono necessari provvedimenti in grado di identificare gli

autori di certi gesti distruttivi — sottolinea — altrimenti diventa molto complicato poter investire in nuove infrastrutture da parte dell'amministrazione comunale, perché a fine anno i danni sono molto ingenti». Oltre a identificarli Nocentini ha ribadito che è necessario fermarli, prevenire il loro operato, intervenire sulle famiglie «che sono il primo nucleo della società civile». Naturalmente, i cittadini chiedono anche che, una volta individuati i vandali, siano i loro geni-

tori a rifondere il danno evitando che questo ricada, come sempre, sulla comunità. Per prima cosa il sindaco ha detto di monitorare maggiormente il territorio, quindi l'uso delle telecamere dovrebbe — il condizionale è d'obbligo — essere esteso anche alle altre zone dove si segnalano danni, come i Giardini Morelli dove in un recente passato sono stati spaccati i giochi per i bambini, così come nel parco di via Del Puglia.

P.F.



Volturmo Morani, oltre le forme dell'anima: il sacro di colore e geometria

PENSIERO che diventa forma geometrica, linea, colore, che restituisce un'altra dimensione: quella dell'anima, della ricerca, dell'incontro con Dio. Così la mostra "Volturmo Morani, oltre le forme dell'anima", che si svolgerà da oggi al 25 gennaio nella Sala delle Esposizioni dell'Accademia delle Arti del Disegno. La mostra, che ha potuto realizzarsi grazie al sindaco del Comune di Figline Valdarno e con la moglie dell'artista, Marina Tagliè, per un percorso sulla ricerca spirituale

di Morani fino al connubio tra arte e religiosità. Sette icone sacre sono ispirate alla preghiera più celebre del cristiano, che si uniscono per rappresentare il "Padre Nostro". L'arte si fa religione e la mostra ad un concorso scolastico ideato dal Consolato del Perù tra gli studenti dell'Istituto paritario "Ficino" di Figline. Ai giovani è richiesto di approfondire il rapporto tra la religione e le opere di Morani, l'influenza della sacralità, il modo in cui l'artista ha fatto sì che la preghiera

diventasse espressione visiva: in premio un "contributo di studio" di mille euro. Oggi ore 17 all'inaugurazione, saranno presenti la moglie dell'artista Marina Tagliè, il sindaco di Figline, Riccardo Nocentini, il sindaco di San Prospero (Mo) Mario Ferrari, il Console Onorario della Repubblica del Perù presso la Repubblica di San Marino, Giorgio Fiorenza. La mostra, ad ingresso libero. Orario: 9-13 e 17-19, domenica 9-13, lunedì chiuso.

Data: 19 / 01 / 2013 Pagina: 18

Un libro fotografico racconta la storia e la vita del paese



PRESENTATO a Incisa, nella galleria commerciale Fashion Groove, "Istantanea(mente)", il libro fotografico su Figline e Incisa realizzato da **Sabrina Broetto e Silvano Monchi**(nella foto) nel contesto del progetto di Comune Unico. Oltre al libro, è stata anche allestita una esposizione delle foto più belle pubblicate, che successivamente saranno in mostra nei due comuni. "Queste immagini – hanno spiegato gli autori – rappresentano le due cittadine secondo quanto ci ha colpito nel cuore e nella mente nell'attimo in cui le abbiamo fotografate". Un "carpe diem" di sicuro effetto.



Data: 19 / 01 / 2013 Pagina: 9

I negozianti: «I fatti sono frutto del disinteresse del Comune»

AL DI LÀ di quelli che sono i commenti dei cittadini, su questi atti vandalici si sono ovviamente pronunciati anche i rappresentanti delle istituzioni. Il nuovo comandante della Polizia Municipale, Daniele De Sanctis, appena preso servizio ha spiegato che per prevenire il fenomeno “occorre intervenire sulla scuola, bisogna spiegare ai ragazzi cosa si può o non si può fare nella vita. Lezioni di educazione civica altrettanto importanti come quelle delle altre materie”. Il sindaco di Figline, Riccardo Nocentini, prende atto “dell’incremento degli atti vandalici e dei crescenti, maggiori danni che vengono apportati alla cosa pubblica

che sono sempre più difficili da riparare, questo – aggiunge – denota la mancanza di senso civico da parte di alcuni gruppetti di giovani che non si rendono conto dei costi del vandalismo per l’intera comunità. Per questo come amministrazione rafforzeremo i controlli in collaborazione con la polizia municipale e i carabinieri, così come verrà potenziato l’uso delle telecamere in alcune aree del centro cittadino affinché si possano identificare gli autori di certi atti”. Di ben altro tono sono le dichiarazioni di chi nella piazza ci vive e ci lavora, ogni giorno: “La situazione in cui ci troviamo è frutto del disinteresse dell’amministrazione

comunale verso il centro storico – commenta Lorenzo Pampaloni, responsabile della Confesercenti di Figline -, spero che il nuovo comandante dei vigili urbani rimetta la pattuglia a piedi per controllare il territorio. Inoltre – aggiunge – sono necessari investimenti strutturali nei corsi, in piazza e nell’intero centro storico, mentre per prevenire il fenomeno del vandalismo bisogna intervenire anche sulle famiglie”. Per Piero Formichini, presidente del “Ccn” (centro commerciale naturale) di Figline: “Necessitano indubbiamente maggiori controlli, perché si sta trasformando il centro in un ghetto di persone che non lavorano e nessuno si chiede come facciano a campare, bisogna vedere chi sono – sottolinea -, inoltre non è accettabile che la sera la piazza diventi un campo sportivo dove volano le pallonate e magari con i pattini si salta sui marciapiedi spaccandoli, mentre per il commerciante ci vuole una piazza vivibile per i cittadini, dove si svolgono delle attività ricreative, e non abbandonata a se stessa”. Tuttavia alla base di tutto c’è anche la collaborazione da parte dei cittadini, un appello in tal senso viene lanciato dalle istituzioni che invitano chiunque a segnalare gli atti vandalici in tempo reale, per poter intervenire efficacemente.

Paolo Fabiani



Data: 19/01/2013 Pagina: 8

Lampioni, tavoli dei bar e giochi per i bimbi in balia dei vandali

Il 2013 ha portato a Figline altri episodi vandalici. Nel salotto 'buono' fioriere rotte e tavolini di un bar spaccati

Eugenio Bini

NON SIAMO ancora alla psicosi, ma a Figline parlare di atti vandalici è come parlare del diavolo. La gente è stanca di pagare i danni di quelli che eufemisticamente qualcuno chiama ancora "scavezzacolli", mentre per la maggioranza chi va in giro a spaccare il patrimonio pubblico e danneggiare quello privato è un vero e proprio delinquente. E se l'anno vecchio era finito male (naturalmente da questo punto di vista), quello nuovo non è iniziato meglio visto che in un paio di settimane la cronaca si è dovuta occupare di almeno due episodi di vandalismo. Addirittura la notte di Capodanno, con la scusa di festeggiare l'arrivo del 2013, i "soliti ignoti", così definiti perché ancora non è stato identificato mai nessuno, hanno spaccato tre grossi orci di terracotta in piazza Ficino, il salotto buono della città, perché si sono divertiti a caricarli di petardi per fare il botto più grosso. Le telecamere della piazza, se erano in funzione, non hanno consentito di individuare i furbastri, giovani o vecchi

che fossero "perché c'era troppa gente", ha spiegato a suo tempo l'assessore Daniele Raspini. Subito dopo, la notte dell'Epifania, i vandali hanno spostato la loro attenzione verso il parco pubblico di via Del Puglia, dove per divertirsi hanno spaccato alcuni giochi per bambini e diavolo la pavimentazione speciale che mitiga le eventuali cadute dei piccoli utenti. I danni ammontano a qualche migliaio di euro, e come sempre non si è trovato nessuno, così come non si

riesce a impedire che, anche in questo caso grandi e piccini, si giochi a pallone in piazza Ficino. E tanto per non farsi mancare nulla, qualche sera fa questi perdigiorno, e "perdinotte", hanno dato sfogo ai loro istinti smontando le lampade nuove che il Comune aveva appena rimesso nel sottopasso pedonale che collega piazza della Libertà a piazza caduti di Pian d'Albero, lasciando al buio una zona pericolosa. Forse perché avevano da fare qualcosa che nessuno doveva vedere? Basterebbe que-

sto per giustificare la rabbia della gente che invece vorrebbe "vivere" il centro storico, sia in estate che in inverno, e non vogliamo quindi ricordare i delinquenti che spaccano i vetri delle auto per rubare qualche spicciolo o il navigatore satellitare che si trova sul cruscotto. Uno è stato arrestato dai carabinieri e subito rilasciato in attesa di processo. Come corpo contundente usava la griglia di un tombino. Anche questo tipo di sentenze sono motivo di risentimento da parte dei cittadini.

Data: 19/01/2013 Pagina: 8-9

**Piero
Rossi**

Si fanno sempre i soliti discorsi, ma quando i carabinieri prendono qualcuno questo deve stare dentro, non tornare a casa prima di loro. Questo sarebbe un deterrente



**Gino
Calvani**

Tutto questo è frutto dei tempi che si vivono, quando cioè non esiste la certezza della pena e chiunque si sente legittimato a fare quello che vuole. Tanto male che vada in galera non ci va



**Gaetano
Casini**

I maggiori controlli devono riguardare tutto il territorio, soprattutto la notte quando i delinquenti vanno in giro a spaccare la roba che noi tutti paghiamo con le nostre tasse



**Angiolo
Gentini**

Ritengo che alla base di tutto sia necessaria una maggiore attenzione da parte delle forze dell'ordine, sia vigili urbani che carabinieri che garantiscano la sicurezza ai cittadini che vivono la città

**Valerio
Pianigiani**

Alla base di tutto c'è la necessità di un maggiore controllo da parte delle forze dell'ordine. Inoltre bisogna intervenire sulle famiglie, che sono il primo soggetto preposto ad intervenire



**Amerigo
Bottacci**

Quello che manca è un servizio notturno nel centro storico, perché quei furboni di 14/15 anni se ne approfittano. Bisogna aumentare i controlli e la prevenzione



**Lucia
Papi**

Mi vergogno di lavorare nella piazza di Figline, che se potesse parlare racconterebbe cose incredibili sui vandali. A me, per esempio, hanno bruciato anche quattro tavolini del mio bar



**Amerigo
Chellini**

Quando il centro storico è chiuso diventa preda dei vandali, questo elemento dovrebbe far riflettere le autorità che dovrebbero incentivare i controlli in quelle fasce orarie



Data: 19 / 01 / 2013 Pagina: 19

FIGLINE Festa di Sant'Antonio Domani la benedizione degli animali

DOMANI a Figline si festeggia la ricorrenza di Sant'Antonio Abate e in piazza Ficino, come tradizione vuole, verranno benedetti tutti gli animali, e le biade che li alimentano. L'iniziativa è stata promossa dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Pro Loco, la Casa della Civiltà Contadina e i Cavalieri delle balze che come sempre daranno vita ad una sfilata per le vie del centro storico che alle 10,45 farà tappa davanti alla Collegiata dove, dopo i discorsi delle autorità, monsignor Giovanni Sassolini impartirà la benedizione.

FIGLINE-INCISA L'OBIETTIVO: AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE DELLE COMUNITÀ STRANIERE

Il Comune Unico apre agli immigrati con la Consulta



PER coinvolgere la comunità straniera che abita a Incisa e Figline nel piano di fusione dei due comuni, è stato lanciato il progetto "Comu-Unico con il mondo" che ha come obiettivo finale la nascita di un'apposita Consulta. La popolazione multietnica ammonta complessivamente a circa 2.700 unità e rappresenta oltre il 10% di quella residente, pertanto una grossa fetta di cittadini che non può essere trascurata durante il percorso che porterà al Comune Unico.

L'iniziativa, illustrata ieri mattina dagli assessori al sociale Tamara Ermini di Incisa e Carlo Artini di Figline, verrà portata avanti con il contributo fondamentale delle associazioni che da sempre si occupano di integrazione fra le comunità straniere come Anelli Mancanti, Amici del Valdar-

no, Laboratorio per la Pace, A.Ge Valdarno, Acf Toscana, Oratorio dei Salesiani, Caritas diocesana di Fiesole, il Giardino e Arci Incisa.

«Il progetto, finanziato dalla Provincia con 12mila euro - hanno spiegato Ermini e Artini, assieme a Romina Raspini e Nicola Brandi (nella foto) di 'Anelli Mancanti' -, si basa su quattro fasi, a partire da un monitoraggio del quadro demografico, prima da un punto di vista quantitativo e poi qualitativo per valutare il grado di integrazione tra le varie realtà». A Figline gli stranieri sono 2.020 e 678 a Incisa. Le più numerose sono le comunità albanese (543 persone), romena (516), marocchina (371), cinese (88), tunisina (81), polacca (55), brasiliana (33) egiziana (29).

Paolo Fabiani



Data: 20 / 01 / 2013 Pagina: 21

FIGLINE-INCISA: COMUNE UNICO, SI VOTA IL 21 E 22 APRILE

INCISANI E FIGLINESI alle urne il 21 e il 22 aprile per votare il referendum che dovrà sancire o meno la fusione. Lo ha deciso la giunta regionale della Toscana dopo il rifiuto, da parte del Governo, di accorpate il referendum alle elezioni politiche del mese di febbraio.